



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 115 del 09.07.2026

COPIA

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Sestu e la Procura della Repubblica di Cagliari per l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dei luoghi a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di luglio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:20, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

COSSA MICHELE	SINDACO	P
SECCI MARIA PAOLA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
SERRA FRANCESCO	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	P
LICHERI SANDRA	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza COSSA MICHELE in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia costituisce un interesse pubblico primario, volto a garantire l'ordinato governo del territorio, la tutela del paesaggio e dell'ambiente, la sicurezza pubblica e privata, nonché il principio di legalità nell'uso del territorio;

Considerato che l'attività di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia e di repressione degli abusi rientra tra le funzioni fondamentali del Comune ed è disciplinata dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, che attribuisce all'Amministrazione comunale il potere-dovere di adottare i provvedimenti repressivi previsti dalla legge;

Visto che l'effettiva esecuzione delle ordinanze di demolizione e dei provvedimenti giurisdizionali costituisce parte essenziale dell'azione amministrativa, poiché solo il concreto ripristino dello stato dei luoghi consente il pieno ristabilimento della legalità violata;

Appurato che l'esecuzione dei provvedimenti demolitori assume particolare rilievo anche sotto il profilo della prevenzione di ulteriori fenomeni di abusivismo edilizio, contribuendo ad assicurare l'effettività della tutela dell'interesse pubblico;

Considerato che la Procura della Repubblica di Cagliari ha già sottoscritto un Protocollo d'Intesa con altri comuni del circondario, finalizzato a definire modalità di collaborazione istituzionale per rendere più efficace l'attività di esecuzione delle demolizioni conseguenti a provvedimenti amministrativi e giudiziari;

Visto che tale iniziativa si inserisce nel quadro del principio di leale collaborazione tra le istituzioni pubbliche e mira a favorire un costante raccordo operativo tra Comune, Procura della Repubblica, Forze di Polizia e gli altri soggetti istituzionali eventualmente coinvolti nell'esecuzione delle demolizioni;

Il Protocollo disciplina modalità di coordinamento finalizzate, tra l'altro:

- alla ricognizione periodica dei provvedimenti demolitori;
- alla definizione delle priorità di intervento secondo criteri oggettivi;
- alla programmazione delle attività esecutive;
- allo scambio delle informazioni necessarie nel rispetto della normativa vigente;
- al monitoraggio dello stato di attuazione delle procedure;
- al conseguimento dell'effettivo ripristino della legalità urbanistico-edilizia.

Rilevato che la collaborazione istituzionale prevista dal Protocollo non determina alcuna modifica delle competenze attribuite dalla legge ai soggetti sottoscrittori, permanendo in capo a ciascuna Amministrazione le rispettive attribuzioni istituzionali;

Rilevato altresì che il Protocollo non introduce nuovi procedimenti amministrativi, ma disciplina esclusivamente forme di coordinamento operativo finalizzate ad assicurare maggiore efficacia, tempestività ed economicità all'azione amministrativa;

Considerato inoltre che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa risponde ai principi di buon andamento, imparzialità, efficacia, efficienza e collaborazione tra pubbliche amministrazioni sanciti dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamati:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023;
- lo Statuto comunale.

Preso atto che lo schema di Protocollo allegato alla presente deliberazione disciplina esclusivamente rapporti di collaborazione istituzionale e non comporta obbligazioni patrimoniali immediate a carico del Comune;

Dato atto che dall'approvazione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, fermo restando che eventuali interventi comportanti spesa saranno autorizzati con successivi provvedimenti corredati delle prescritte coperture finanziarie;

Considerato inoltre che eventuali spese connesse all'esecuzione materiale degli interventi di demolizione saranno oggetto di autonomi provvedimenti gestionali, nel rispetto della normativa vigente e delle disponibilità di bilancio, ferma restando l'attivazione delle procedure per il recupero delle somme nei confronti dei responsabili dell'abuso nei casi previsti dalla legge;

Ritenuto di condividere integralmente le finalità perseguite dal Protocollo, in quanto coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale di rafforzamento della legalità, di tutela del territorio e di efficace contrasto all'abusivismo edilizio;

Ritenuto altresì di approvare il relativo schema e di autorizzarne la sottoscrizione.

Acquisito il parere favorevole in merito alla sola regolarità tecnica e ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non è richiesto il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Sestu e la Procura della Repubblica di Cagliari, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, inerente l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dei luoghi a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici;
3. di dare atto che il Protocollo costituisce uno strumento di collaborazione istituzionale volto a rendere maggiormente efficace l'azione amministrativa di contrasto all'abusivismo edilizio, nel pieno rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente ai soggetti sottoscrittori;
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo, conferendogli la facoltà di apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula, purché coerenti con le finalità del presente provvedimento;
5. di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio me SUAPE, al Comandante della Polizia Locale e agli altri uffici interessati

l'adozione degli atti e delle iniziative necessarie per dare piena attuazione al Protocollo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuovi o maggiori oneri diretti a carico del bilancio comunale e che gli eventuali impegni di spesa conseguenti alle singole attività esecutive saranno assunti con successivi provvedimenti dei competenti Responsabili di Settore;
7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267, stante l'esigenza di assicurare la tempestiva sottoscrizione del Protocollo e l'avvio delle attività di coordinamento previste.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 115 del 09/07/2026

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Sestu e la Procura della Repubblica di Cagliari per l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dei luoghi a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to COSSA MICHELE**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 15/07/2026



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 115 del 09/07/2026

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Sestu e la Procura della Repubblica di Cagliari per l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dei luoghi a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 10/07/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 25/07/2026.

Sestu, 10/07/2026

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 15/07/2026



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Sestu e la Procura della Repubblica di Cagliari per l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dei luoghi a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 08.07.2026

IL RESPONSABILE

F.to Stefano VIZZARRI



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

E

IL COMUNE DI SESTU

per l'azione amministrativa finalizzata alla demolizione e ripristino dello stato dei luoghi
a seguito di accertamento giudiziale di illeciti edilizi e paesaggistici

La Procura della Repubblica di Cagliari e il Comune di Sestu

VISTO

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che
regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per
disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D.P.R. del 380 del 6 giugno 2001;

il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004; il Codice di Procedura Penale,

CONSIDERATO

che occorre dare impulso ai numerosi procedimenti giudiziari definitivi che hanno imposto la
rimessione in pristino delle aree oggetto di interventi abusivi;

che il Comune di Sestu, anche in ragione della complessità e della delicatezza degli interventi,
intende favorire la collaborazione interistituzionale e lo snellimento delle procedure;

RITENUTO OPPORTUNO

in ragione delle premesse sopra rappresentate, avviare e valorizzare un rapporto di collaborazione
fra la Procura della Repubblica di Cagliari e il Comune di Sestu attraverso la stipula di un protocollo
d'intesa al fine di migliorare gli strumenti e i sistemi di repressione dell'abusivismo edilizio e delle
violazioni di natura ambientale e di promuovere azioni congiunte e realizzare soluzioni operative
finalizzate a rendere effettive le demolizioni necessarie per il ripristino dello stato dei luoghi a seguito
di abusi edilizi e reati ambientali;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Finalità)

Ferme restando le attribuzioni di ciascun Ufficio in base alla normativa citata, il presente Protocollo definisce la collaborazione istituzionale tra la Procura della Repubblica di Cagliari e il Comune di Sestu per assicurare che sul territorio venga svolta una efficace e coordinata attività di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi oggetto di abusi edilizi ed ambientali:

Articolo 2 (Ambiti di intervento)

FASE 1:

La Procura della Repubblica, dopo l'iscrizione nel database, ed anche avvalendosi di facoltà di delega, si farà carico di:

1. predisporre la diffida ad eseguire la demolizione disposta con sentenza definitiva dall'Autorità Giudiziaria con termine 60 giorni, da inviare per conoscenza al Sindaco e al Dirigente dell'ufficio tecnico;
2. accertare, anche sentendo con sommarie informazioni testimoniali il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, se è stato emesso l'ordine di demolizione ed alla scadenza del termine di legge, se, nel caso di opere abusive realizzate in totale difformità ex articolo 6 della L.R. 11 ottobre 1985 n. 23, è stata disposta la trascrizione dell'acquisizione dell'immobile abusivo e relativa area di sedime al patrimonio comunale;
3. affidare l'esecuzione del sopralluogo alla scadenza dei 60 giorni al fine di verificare l'adempimento spontaneo, la consistenza attuale dell'immobile rispetto all'oggetto della sentenza di condanna, e la concreta eseguibilità della demolizione;
4. diffidare in caso di inottemperanza del condannato, gli enti erogatori delle forniture elettriche e idriche affinché provvedano alla disattivazione delle utenze.
5. incaricare un consulente tecnico per:
 - a) verificare la consistenza dell'abuso in fatto, rispetto all'oggetto dell'accertamento contenuto in sentenza, l'esatta ubicazione e la fattibilità materiale della demolizione;
 - b) calcolare volumi da demolire inclusi eventuali incrementi dell'abuso accertato con sentenza, ove la demolizione delle opere descritte in sentenza non possa avvenire senza il necessario abbattimento anche di quelle ulteriori realizzate successivamente;

- c) predisporre il quadro tecnico economico dei costi di abbattimento delle opere, comprensivo dei costi della sicurezza del cantiere, e di sgombero e smaltimento delle macerie;
- d) verificare se risulti maggiormente conveniente in termini di economicità il ricorso al Genio Militare, tenuto conto altresì del costo ulteriore dello sgombero e del conferimento in discarica delle macerie, oppure se risulti maggiormente conveniente in termini di economicità il ricorso a ditte private, sulla base del prezzario regionale più aggiornato;
- e) in caso di ricorso ad imprese private, selezionare, previo invito di diverse ditte specializzate iscritte nell'elenco fornito dalla Camera di Commercio, in possesso dei requisiti di legge per ricevere incarichi dalla P.A., l'offerta più vantaggiosa;
- f) liquidare i costi relativi alla fase 1.

FASE 2:

Il Comune di Sestu, nel rispetto del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si farà carico di:

1. affidare l'incarico alla ditta selezionata dal consulente del Pubblico Ministero per l'esecuzione della demolizione;
2. affidare l'incarico di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza al consulente tecnico del Pubblico Ministero incaricato per la Fase 1;
3. liquidare i costi relativi alla fase 2 ad esecuzione avvenuta.

Per la sicurezza e l'ordine pubblico sui luoghi oggetto della demolizione e ripristino, la Procura della Repubblica si farà carico di investire la Prefettura di Cagliari, anche mediante collaborazione con altri enti istituzionali quali Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Corpo Forestale e V.A., Vigili del Fuoco.

Articolo 3 (Estensione della procedura a casi analoghi)

Al fine di garantire la massima imparzialità e parità di trattamento tra situazioni omogenee, laddove la demolizione disposta con sentenza di condanna riguardasse un immobile abusivo che si trovasse, per ubicazione o per altre caratteristiche e di pronta definizione in quanto nella medesima fase dal punto di vista amministrativo, in condizioni analoghe a quelle di altri immobili abusivi per i quali non procede l'autorità giudiziaria, il Comune di Sestu autonomamente procederà alla contestuale esecuzione della demolizione dei predetti manufatti.

Art. 4
(Criteri di priorità)

Nella trattazione dei provvedimenti da eseguire, si seguiranno i criteri di priorità di seguito elencati, già adottati formalmente dalla Procura della Repubblica di Cagliari.

PRIMA FASCIA: condanne relative ad opere abusive realizzate in area vincolata di rilevante impatto ambientale, in ragione del pericolo dal punto di vista idrogeologico, del pregio dell'area soggetta a vincolo, della dimensione dei manufatti;

SECONDA FASCIA: condanne relative ad opere integralmente abusive realizzate in area vincolata;

TERZA FASCIA: condanne relative ad ampliamenti realizzati in area vincolata su immobili preesistenti;

QUARTA FASCIA: condanne relative ad abusi integrali in area non vincolata;

QUINTA FASCIA: condanne relative ad ampliamenti in area non vincolata.

Nei casi ricadenti nella terza, quarta e quinta fascia, potranno essere considerate, tra i criteri di priorità, motivazioni relative a casi di abusivismo da evidente e comprovata necessità.

Cagliari, li _____

Il Sindaco del Comune di Sestu

Dott. Michele COSSA

Il Procuratore Capo della Repubblica

Dott. Rodolfo Maria Sabelli